

1- FORMAZIONE DOCENTI

Con la Legge 107/2015, art. 1, comma 124, la Scuola dell'Autonomia richiede figure professionali competenti sia nell'organizzazione sia nella pianificazione dell'azione didattica; pertanto la professionalità docente si configura attraverso l'intreccio di tre aree:

- Area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate, per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare e collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- Area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali, per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, riconoscere i problemi tipici delle varie età, gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- Area delle competenze organizzative e di autovalutazione, per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, coordinare e gestire il lavoro all'interno delle Commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Per questo, la formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti sono un punto nodale del nostro Liceo attento a raccordarsi con il contesto normativo e le iniziative ministeriali.

Le priorità di formazione che l'Istituto intende adottare sono coerenti con il Piano Nazionale per la Formazione predisposto dal MIUR, riflettono le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), i relativi obiettivi di processo e il Piano di miglioramento (PdM) e il questionario che ha evidenziato i bisogni formativi dei docenti.

Per curare costantemente e in modo pianificato la formazione e l'aggiornamento del personale operante e per avere un'elevata professionalità delle persone e il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, gli obiettivi dell'aggiornamento del personale, in accordo con quanto previsto dalla normativa, sono:

- Soddisfare i bisogni formativi di tutto il personale per favorirne la crescita professionale;
- Valorizzare le risorse interne a livello di competenza didattica, di competenza organizzativa e relazionale.

Naturalmente ogni dipendente gode della facoltà di scegliere e di iscriversi ai corsi di aggiornamento che ritiene più attinenti ai propri interessi o alla propria professionalità.

Il personale docente e il personale ATA seguono attività promosse da soggetti autorizzati a erogare la formazione per il personale delle istituzioni scolastiche e, nello specifico:

- a) quelle organizzate dall'Istituto e svolte all'interno di esso;
- b) quelle svolte all'interno dell'Istituto, ma organizzate da altri Enti e/o Istituzioni;
- c) quelle organizzate e svolte all'esterno dell'Istituto;
- d) quelle organizzate dall'Istituto, ma svolte all'esterno di esso;
- e) quelle promosse dal MIUR;

f) quelle promosse come autoformazione dal Collegio Docenti, anche autofinanziate (cfr. bonus per la formazione docente).

E' facoltà del singolo frequentare corsi di formazione ritenuti validi e non promossi dai soggetti fin qui elencati, fermo restando la necessità che si tratti di Enti autorizzati dalla normativa vigente ad erogare formazione per il personale della scuola.

I referenti Formazione e Aggiornamento pianificano, in accordo con la D.S. e nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione, le attività di formazione e aggiornamento. Nell'ottica della valorizzazione del personale, e poiché ogni dipendente può costituire risorsa interna, l'Istituto accoglie e promuove ogni iniziativa che possa costituire un arricchimento professionale tramite l'organizzazione di attività di autoformazione.

Attualmente l'Istituto opera soprattutto:

- a) in rete, dando vita a iniziative destinate a tutto il personale, docente e non docente;
- b) appoggiandosi a proposte dell'Amministrazione centrale e/o periferica;
- c) appoggiandosi alle proposte di autori e Case Editrici spesso centrate su contenuti di ordine metodologico e didattico;
- d) appoggiandosi ad agenzie esterne (ad es. per quanto concerne la sicurezza).

In considerazione di quanto descritto finora, non tutte le attività formative possono essere pianificate all'inizio dell'anno scolastico, in quanto spesso esse nascono da opportunità del momento e da proposte non preventivabili a priori.

Le attività oggettivamente pianificabili sono quelle, obbligatorie e imprescindibili, determinate dalla Normativa Ministeriale, come ad esempio quelle che rispondono alla Legge n. 81 in materia di sicurezza sul posto di lavoro, di cui è direttamente responsabile il D.S. Per quanto concerne il personale ATA, il D.S. può concordare con il D.S.G.A. le iniziative da assumere, valutando di volta in volta la partecipazione quanto programmato dall'Amministrazione centrale e/o periferica e/o da Enti accreditati.

La Commissione procede:

- all'analisi dei bisogni e delle esigenze formative, raccogliendo le indicazioni del Collegio Docenti, dei Dipartimenti;
- al supporto al Piano di Ambito
- a definire le modalità di ricaduta della formazione all'interno dell'Istituto, prevedendo a titolo semplificativo seminari, gruppi di studio, interventi di ricerca - azione rivolti al Collegio Docenti o a sue articolazioni, nonché il trasferimento dei materiali forniti durante il percorso formativo su diverso supporto (digitale, cartaceo), etc.

Nel caso di corsi di formazione che prevedano un numero chiuso di partecipanti e di richieste pervenute alla Commissione eccedenti il numero stesso, i criteri utilizzati per la selezione dei partecipanti sono i seguenti:

1. Un docente per ogni Dipartimento;
2. Un docente non impegnato in altro percorso formativo già in atto e/o programmato;
3. Un docente assegnato al Liceo nell'organico dell'autonomia;
4. In ultima istanza ed a parità delle condizioni precedenti, si procederà al sorteggio.

Per specifiche esigenze del singolo corso (es. corsi di formazione disciplinari; corsi che prevedono un livello minimo di competenza, etc.), la Commissione può decidere di non tener conto di qualcuno dei criteri sopra indicati e/o di procedere ad una loro integrazione.

Le aree su cui verterà la formazione nel triennio 2016/19 saranno:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
4. Competenze di lingua straniera
5. Scuola e Lavoro
6. Inclusione e disabilità
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Valutazione e miglioramento
9. Autonomia organizzativa e didattica

Per quanto riguarda il Piano della formazione dei docenti, viste le aree per la formazione, si decide di dividerle in sotto-aree

COMPETENZE DEL XXI SECOLO:

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Scuola e lavoro

Lingue straniere

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Inclusione e disabilità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

COMPETENZE DI SISTEMA

Didattica per competenze e innovazione tecnologica

Valutazione e miglioramento

Autonomia didattica e organizzativa

E poi di definire le seguenti priorità:

- 1) Didattica per competenze e innovazione tecnologica
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- 3) Scuola e lavoro
- 4) Lingue straniere
- 5) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 6) Inclusione e disabilità
- 7) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8) Valutazione e miglioramento
- 9) Autonomia didattica e organizzativa

Le attività così definite vengono trascritte nel **Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento**, coerente con gli obiettivi di miglioramento espressi nel P.d.M..

Il D.S.G.A. indica nello specifico l'attività formativa del personale ATA ed è responsabile della compilazione e dell'aggiornamento continuo del Piano Annuale (mano a mano che i corsi finiscono, vengono inseriti i dati relativi alle giornate di svolgimento e ai costi effettivi).

La presenza dei partecipanti è registrata per le attività che si svolgono all'interno all'Istituto nell'apposito **Foglio presenze**, la cui gestione è affidata alla Commissione Formazione e Aggiornamento. Nel caso di attività organizzate dall'Istituto, viene rilasciato un Attestato di partecipazione; la presenza alle attività che si svolgono al di fuori dell'Istituto è invece certificata da copia degli attestati rilasciati dagli Enti

organizzatori. Ogni docente provvede ad aggiornare la propria scheda professionale o il proprio curriculum vitae, che costituisce per la scuola l'archivio delle proprie risorse interne.

La valutazione dell'efficacia dell'attività svolta è fatta attraverso l'analisi dei seguenti indicatori:

- Frequenza al corso
- Ricaduta nell'ambito lavorativo (può essere verificata tramite il questionario di gradimento generale e attraverso integrazioni della Offerta formativa, anche di tipo metodologico)
- Nel caso di attività organizzate e svolte all'interno dell'Istituto, è possibile valersi dell'apposito Questionario di gradimento. In questo caso, i risultati vengono tabulati dalla Commissione, per la valutazione complessiva dell'attività.

Con il Programma "Pestalozzi", attività del Consiglio d'Europa per la formazione in servizio del personale scolastico, direttivo e docente, ogni anno vengono organizzati una serie di brevi workshop, di durata variabile da tre a cinque giorni, i cui temi sono strettamente legati alle priorità individuate dal Consiglio d'Europa in materia di educazione.

Tra gli altri si evidenziano in particolare:

- educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti dell'uomo;
- educazione alla prevenzione dei crimini contro l'umanità;
- educazione dei bambini rom;
- apprendimento interculturale e pratiche di inclusione sociale in ambito scolastico;
- la rappresentazione dell'*altro* nell'insegnamento della storia;
- plurilinguismo, diversità, cittadinanza;
- dialogo interculturale e prevenzione dei conflitti;
- uguaglianza dei sessi per una democrazia effettiva;
- risposte alla violenza quotidiana in una società democratica;
- istituzioni democratiche in azione.

Questi Seminari offrono agli educatori la possibilità di: conoscere i lavori del Consiglio d'Europa in tema di educazione; vivere un'esperienza multiculturale; scambiare informazioni, idee e materiale pedagogico con colleghi di altri Paesi; poter giocare un ruolo di moltiplicatori presso i loro colleghi e oltre..

2- Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Il Liceo Fermi per partecipare attivamente al PNSD si propone come fase preliminare:

- la somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);

- la pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- incontri con il corpo docente per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto;
- la creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- la possibile realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio;

- la revisione e integrazione, della rete WI-FI di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON;
- la ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;
- la regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet).

In linea con la nota MIUR 19/11/2015, è stato individuato il prof.re Bellé come animatore digitale del Liceo “ E. Fermi” col compito di guidare i processi di attuazione del PNSD attraverso l'organizzazione di attività e laboratori, l' individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti Internet,...), la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. La formazione specifica dell'animatore digitale potrebbe basarsi sulla partecipazione a comunità di pratica in Rete con altri animatori del territorio e con la Rete nazionale Infatti il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel Liceo “E. Fermi” viene curata anche la Formazione docenti e personale ATA per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro in base al D.Lgs.n.81/2008